

Umanizzazione Delle Cure Ospedaliere in Età Pediatrica: il progetto dell'ASL Salerno

Antonella Pacifico¹, Ida Andreozzi¹, Sara Marino¹, Anna Maria Ferriero², V. D'Amato³

¹ U.O.S.D. Analisi e monitoraggio PDTA, Governo LEA e Appropriatelyzza delle Cure – ASL Salerno ² Direzione Sanitaria aziendale – ASL Salerno ³ Sub Commissario con funzioni sanitarie – ASL Salerno

Introduzione

Lo sviluppo di processi di umanizzazione, all'interno delle UU.OO. pediatriche dell'ASL Salerno, si pone come obiettivo di porre al centro il piccolo paziente e la sua famiglia. Il Progetto mira a migliorare gli spazi non assistenziali e verificare l'efficacia delle misure adottate, al fine di porre in essere eventuali azioni correttive e migliorative.

Metodologia

Nel 2017, sono stati condotti percorsi di audit nelle sei Unità Operative di Pediatria dell'ASL Salerno, contestualmente alla somministrazione delle checklist ministeriali sull'adeguamento ai requisiti minimi strutturali, organizzativi e tecnologici. Oltre a ciò, in collaborazione con le Associazioni di volontariato, che forniscono supporto per i casi di maggiore complessità assistenziale, sono stati predisposti percorsi, al fine di garantire consulenza psicologica continua ai piccoli pazienti, alle famiglie e agli operatori, nonché attività ludiche. È in fase di attuazione, inoltre, la realizzazione di percorsi di dimissione protetta, strumento volto a garantire e standardizzare i percorsi per la presa in carico assistenziale dei piccoli pazienti.

Risultati

Delle 6 UU.OO. Di Pediatria/Neonatologia dell'ASL Salerno, il progetto è stato implementato inizialmente presso il P.O. di Vallo della Lucania e il P.O. di Battipaglia. Nel primo, sono già stati individuati ed arredati gli spazi per l'implementazione di attività ludiche in collaborazione con alcune associazioni onlus che operano localmente (Rotary – Rotaract); saranno, inoltre, individuati ambienti dedicati per la gestione della domanda intermedia per il follow up periodico della gestione delle patologie complesse. Presso l'U.O. di Pediatria di Battipaglia, pur svolgendo attività ludiche si stanno predisponendo le procedure per l'individuazione di nuovi spazi e/o ottimizzazione di quelli esistenti da riservare alle attività non assistenziali quali: ludoteca, spazio studio, piccola biblioteca. È stato predisposto, inoltre, l'acquisto di libri per implementare la lettura ad alta voce per i piccoli pazienti, all'interno dei reparti. È in fase avanzata di realizzazione, infine, la predisposizione di atti per l'implementazione di procedure di dimissione protetta, la cui realizzazione ha previsto una forte integrazione tra i centri ospedalieri di diagnosi e cura pediatrica, i pediatri di libera scelta e le strutture territoriali.

Conclusioni

La realizzazione di un percorso di umanizzazione dell'assistenza pediatrica non può prescindere da una presa in carico globale del piccolo paziente e della sua famiglia, al fine di assicurare ai bambini una qualità di vita migliore possibile durante la degenza ospedaliera e il dovuto supporto alla famiglia.